

SU SAMAEEL AUN WEOR (VÍCTOR MANUEL GÓMEZ RODRÍGUEZ)

di

Dario Chioli

Ma davvero si ha il coraggio di prendere sul serio costui?

- Qualcuno che i suoi acritici discepoli definiscono “Venerabile Maestro, Budha Maitreya, Kalki Avatara della Nuova Era di Acquario, Quinto Angelo dell’Apocalisse”, dimostrando in ciò, oltre alla mancanza di un qualunque senso del limite, anche tutte le confusioni di origine teosofica, a partire da quelle tra Budha¹ e Buddha per finire con la stolta fisima della “nuova era dell’acquario”?

- Qualcuno che assume come nome quello del capo delle gerarchie infernali, Samael, l’oppositore dell’arcangelo Michele, al modo stesso in cui Crowley si autodefiniva “la Grande Bestia (to Mega Therion)” o “la Bestia 666”?

- Qualcuno che assembla in modo decisamente controiniziativo – ma il sincretismo sembra essere una maledizione a cui non sfuggono i latinoamericani in genere – qualunque cosa gli capiti a tiro, da Gurdjieff a Crowley, dalla teosofia al Tantra, stravolgendo ogni sacra simbologia in una insignificante forma di magia sessuale, adatta a titillare i gonzi?

- Qualcuno che afferma scemenze del genere:

«È chiaro che i tronchi o tavole della legge ove il profeta Mosè, su mandato di Jehovah, trascrisse saggiamente i Dieci Comandamenti, in realtà non sono che una doppia lancia runica, sul cui significato fallico esiste una vasta documentazione. Non va trascurato il concetto trascendentale secondo cui, nell’esoterismo di Mosè, esistono due Comandamenti ancora, oltre a quelli conosciuti. Mi riferisco ai Comandamenti undici e dodici, intimamente relazionati con gli Arcani 11 e 12 della kabala»,

questi due arcanissimi comandamenti non consistendo poi in altro che solennissime banalità (da *Il Mistero dell’Aureo Fiorire*, cap.4)?

- Qualcuno che pretende di aver preso visione dei destini ultraterreni di Rasputin dopo essersi bevute tutte le panzane sul suo avvelenamento, mai avvenuto, essendosi l’avvelenatore sottratto all’ultimo? Cioè, questo Kalkyavatāra avrebbe conosciuto tutto sul destino

¹ Nome indiano del pianeta Mercurio.

di Rasputin ma per le circostanze della morte si sarebbe basato sulle leggende propalate dal suo assassino Jusupov (*ibidem*, cap. 2)? Ma via...

Signori miei, se questo è l'esoterismo vostro, cioè pressappoco quello di Crowley e di tanti altri fuori di testa completamente invischiati nelle *qelippòth*, ovvero nella dimensione della *Sitrà Àbrà*, l'Altra Parte di cui tracciava una buona descrizione Kubin, quella che spinge alla disgregazione psichica e alla resezione di ogni intellesione spirituale, per intenderci – ebbene, invece di chiamarvi esoteristi, provvedete a scavare una spirituale fossa per la vostra anima, o a recarvi al più presto da uno psichiatra o, forse meglio ancora, da un esorcista.

Se esoterismo esiste, questo passa, come indicava Nicola Cabasilas, per l'affinamento dei sensi spirituali interiori, quelli che permetteranno, nella morte, di affrontare con consapevolezza l'abbandono del corpo. Tutto ciò si ottiene con un processo ascetico di abbandono dell'inutile, non per bigottismo ma per incompatibilità del fine perseguito con quelli di una vita profana. Il sesso ha certo una possibile dimensione sacra, ma solo allorché è illuminato dalla percezione spirituale, che è l'unica cosa che importa davvero.

Ma è questa percezione spirituale che importa, non l'atto sessuale.

«Ora et labora» è il criterio fondamentale di ogni lavoro interiore.

Il resto – inclusi l'“astrale cristico” o l'“esoterismo cristico” o le “energie cristiche” di cui Samael Aun Weor parla ne *Il matrimonio perfetto* – appartiene all'illusione, al maligno, o se preferite all'Anticristo, di cui è tradizionalmente nota la vocazione a farsi scambiare per ciò a cui con tutta la sua forza si oppone.

* * *

DOMANDE E RISPOSTE

- Informazioni su di lui?

- Qui c'è un bel po' di roba sua: <https://gnosiseterna.wordpress.com/vm-samael-aun-weor/>. Io lo conosco quel tanto che basta per ritrarmene infastidito. C'è una insopportabile tendenza di un certo tipo di latinoamericani a mettere su dei minestrone indigeribili con verdure tratte da tutti gli orti: Weor è uno di questi, ma le sue indicazioni sono in molti casi veramente fuorvianti. Certo, la facciata è la solita melassa *New Age*, però sotto, tra tantissimo sincretismo parolaio, passa veramente di tutto...

- Qualcosa sull'Angelo Samael?

- Tutti gli angeli dell'Altra Parte hanno caratteristiche importanti ma volte all'amplificazione psichica anziché all'integrazione spirituale. In questo senso Samael è il corrispettivo di Michele, ha come lui caratteri solari così come solare è Sorath (סורת), il demone del sole il cui numero è quello della Bestia, 666. La *Sitrà Àbrà* vede in Samaele il suo polo, sicché a lui è strettamente collegato anche l'Anticristo, il cui regno si attua laddove è assente ogni percezione spirituale. Si noti poi che tale funzione sembra anche legata a una forma di

cosmologia deviata, che è espressa anch'essa dal numero 666, somma dei 36 decani. L'ambizione anticristica è quella di dominare il cosmo, espresso nei 36 decani, senza far però conto che tale cosmo si regge su un polo spirituale, senza di che si disgrega.

- In che senso 666 è la somma dei 36 Decani?

- Me lo ha ricordato il Bouisson². Se sommi tutti i numeri da 1 a 36, il totale è 666. Non mi pare casuale la coincidenza, visto che per molti gnostici e manichei le potenze planetarie erano nemiche della gnosi. Del resto anche i 144.000 eletti dell'Apocalisse potrebbero avere una valenza astrologica, perché 144 è il quadrato di 12... Quadratura del cerchio...

25/5/2020

² Maurice Bouisson, *La magia*, trad. Donatella Pini: *La magia: riti e storia*, Sugar, Milano, 1962.